



Intervista di Lucio Nocentini

Ron, almeno pensami firmato Lucio Dalla

Ci troviamo con Ron nella nuova sede della Sony, lussuosa e luminosissima, tra caffè e cioccolatini di tutti i tipi, per intervistarlo a proposito del suo nuovo disco interamente dedicato a Lucio Dalla, il cui titolo è semplicemente *Lucio!* Comincio facendogli i complimenti per l'ambito "Premio della Critica Mia Martini" assegnato a Sanremo alla sua canzone stupenda, *Almeno pensami*.

Non devi farli a me i complimenti. La canzone l'ha scritta Lucio.
Allora li faccio a Lucio, a te ed anche ad Alice, che nella sera dei duetti ha impreziosito il pezzo, se me lo concedi e se possibile...

Grazie. A proposito della canzone non avrei mai immaginato che Lucio avesse lasciato qualcosa di così netto, di così completo. Perché non era solo un pezzo di musica e qualche frase, bensì una canzone finita e con un arrangiamento che mi ha da subito molto colpito. Era bellissima, il testo mi ha emozionato immediatamente. Sai, l'impronta di Lucio è così riconoscibile, e potresti anche pensare che l'avesse lasciata lì perché non l'amava più di tanto...

Di che anno era?

Pare che fosse il 2011. Così una sera mi ha chiamato Claudio Baglioni e mi ha parlato di questa canzone che gli eredi gli avevano inviato per farla cantare a qualcuno al festival. Claudio ha pensato a me e me l'ha mandata, ma all'inizio non ero convinto di farla perché l'arrangiamento era così "dalliano" che mi sentivo tagliato fuori. Siccome dovevo dare una risposta immediata, me la sono suonata tutta la notte finché ho trovato un arrangiamento diverso, un arrangiamento mio. Mi sembra bello perché molto intimo e secondo me esalta molto il testo che è stupendo. Poi sul palco di Sanremo è scattato un meccanismo coinvolgente, la gente ha molto gradito. In alcune note sembravi lui...